Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 20 - max. 31,6

14 MORTI IN UN MESE E MEZZO

Un'inchiesta dell'INCA per gli infortuni sul lavoro

38 disgrazie gravi — Le cause degli incidenti e le responsabilità dei padroni

Abbiamo davanti agli occhi il quadro dei 38 più gravi infortuni sul lavoro di quest'ultimo mese e mezzo, che sono costati la vita a 14 lavoratori.

L'esame attento delle cause rivelate dalle inchieste condotte dall'INCA provinciale conferma quanto già sostenuto dal nostro giornale circa le responsabilità dei datori di lavoro e la carenza delle autorità competenti. Responsabilità che non possono non sollevare l'indignazione dell'opinione pubblica e giustificare la più ampia reazione dei lavoratori e della stampa.

Prendiamo il caso dell'infortunio di Monte Flavio del 13 luglio, nel corso del quale due lavoratori edili sono stati gravemente feriti e uno di essi ha perso la vista. Lavoravano in un cantiere scuola non autorizzato o meglio finanziato dall'Ufficio regionale del lavoro con un altro ente gestore e per altra località; non era autorizzato l'uso delle mine; il personale non era specializzato per tale pericolosa attività. Il cantiere, chiuso in seguito all'infortunio dopo l'accertamento delle cause da parte delle autorità, ha riaperto il primo agosto come se nulla fosse accaduto. I disoccupati del cantiere sapevano di correre quel rischio, ma per 500 lire al giorno, a Monte Flavio vale la pena di rischiare la vita o l'infermità permanente.

Qui sta la causa prima degli infortuni: la miseria. Il lavoratore morto pochi giorni fa alla «Peroni», percepiva 26 000 lire al mese, lavorava 12 ore al giorno, non godeva della sospensione di un'ora per il pasto. L'infortunio è avvenuto all'una del pomeriggio. Aggiustando una cassa sul trasportatore automatico il poveretto è stato trascinato ed è giunto cadavere alla fine della corsa.

E chi non ricorda la morte, per cedimento del ponte, dell'edile Geronzi, il quale più volte aveva espresso alla famiglia e ai compagni di lavoro le sue apprensioni per le condizioni di scarsa sicurezza nelle quali era costretto a lavorare a causa della trascuratezza delle misure di protezione e all'usura del materiale adoperato per i ponteggi? Eppure non poteva esimersi dall'affrontare tali rischi per risolvere i propri problemi familiari.

Scarsezza delle paghe, ore straordinarie, sottalimentazione, supersfruttamento, mancanza di misure di protezione, tendono a un solo scopo: elevare i profitti dei datori di lavoro ed hanno un risultato per i lavoratori: fame, miseria, morte, malattia, invalidità.

Ecco uno stato di cose, una ingiustizia flagrante che condanna una società ed alla quale i lavoratori uniti nelle loro organizzazioni sindacali devono e vogliono porre un rimedio con tutti i mezzi.

L'Ufficio INCA, per dare una documentazione valida a questa lotta, ha lanciato un'inchiesta sulle condizioni di lavoro e le cause degli infortuni. Sostenerla, assieme alla lotta per le rivalutazioni salariali e contro il supersfruttamento, è condizione essenziale per realizzare dei progressi verso una maggiore sicurezza del lavoro.

Questa inchiesta tende ad accertare con la maggiore precisione possibile la natura degli infortuni e la loro causa diretta; le misure di protezione che mancavano e le condizioni del lavoro all'atto dell'infortunio; le condizioni di salute dei lavoratori infortunati, di alimentazione, di resistenza fisica, al fine di denunciare le aziende dove il supersfruttamento e la mancanza di misure di protezione rappresentano una minaccia per la vita e l'incolumità dei lavoratori e quindi un crimine perseguibile penalmente.

L'inchiesta si prefigge inoltre di individuare i responsabili di questo stato di cose per poter meglio dirigere la lotta al fine di assicurare ai lavoratori una adeguata protezione sociale.

L'eco suscitata negli ambienti di lavoro dall'inizio di questa necessaria campagna, la gravità e la vastità del problema ci suggeriscono la proposta di convocare, a conclusione della campagna stessa, un vasto convegno di tutti i dirigenti sindacali, tecnici, studiosi, specialisti per approntare e proporre agli organi competenti una legislazione che assicuri la difesa dei lavoratori e che colpisca duramente chiunque attenti alla sua incolumità

F. B.

Domenica a convegno i contadini dell'Agro

Domenica avrà luogo presso la Camera del Lavoro il convegno dei lavoratori agricoli delle aziende dell'Agro romano. Viva è l'attesa dei lavoratori per il convegno che è stato preparato da moltissime riunioni svoltesi nelle aziende agricole.

I lavoratori dell'Agro rivendicano soprattutto nei riguardi degli agrari il rispetto dei contratti di lavoro. Ai vaccari e ai mandriani infatti è negato il riposo settimanale; ai salariati fissi non vengono corrisposti gli otto giorni di ferie cui hanno diritto; numerosi arbitrii vengono inoltre commessi nella compartecipazione e nel pagamento dei salari

In gravi condizioni avvelenato da carne guasta

Colpito da una grave forma di avvelenamento è stato ieri ricoverato all'ospedale di S. Camillo il 61enne Guerrino Bidoli, abitante in via della Cecignola 146. Il poveretto, che dai sanitari dell'ospedale è stato ricoverato in osservazione con prognosi riservata, da tre giorni mangiava carne in scatola andata a male.

500 lire

Abbiamo ricevuto la seguente lettera:

«*Cara Unità, forse nello scriverti ti rubo del tempo prezioso. Perchè non pubblichi un appello per il disoccupato di Carrara che vuol privarsi di un occhio? Il sole deve essere uguale per tutti non ti pare? A te non costa nulla e forse faresti felice un padre. Un po di solidarietà umana in tempi così difficili riesce ad essere un sollievo per tutti. Ti accludo L. 500. Non sono molte ma considera che sono solo un ragazzo; per me sarà qualche svago di meno e per quel l'uomo forse la gioia di vedere che altri uomini si interessano di lui. Ti saluto sperando che possa accontentarmi. L. P.*»

Fortunatamente non c'è più bisogno di aprire una sottoscrizione a favore del disoccupato di Carrara. Un cittadino generoso ha voluto infatti elargire direttamente la somma occorrente per curare la figlia. Comunque ringraziamo di cuore il giovane L. P. per il suo gesto generoso. La somma che egli ha offerto sarà destinata ad un altro padre di famiglia che ha bisogno della solidarietà dei cittadini

Un commissario di polizia regge per un braccio il fratello di una delle vittime che singhiozza disperatamente sulla riva del tragico laghetto. La sciagura ha provocato in tutta la zona una profonda commozione

IERI POMERIGGIO ALLE 16,30 NEI PRESSI DELLA VIA AURELIA NUOVA

Orribile fine di un ragazzo e di un bimbo inghiottiti dal fango in un piccolo stagno

Il più grande dei due è perito nel tentativo di salvare il suo compagno — Il padre di una delle vittime si getta ripetutamente in acqua per ripescare le salme — Le responsabilità del Comune

Un'orribile disgrazia è accaduta nel pomeriggio di ieri in un piccolo stagno che costeggia la via Aurelia, a qualche centinaio di metri dalla traversa di via del Gelsomino. Un ragazzo di 13 anni, Bruno Dionisio Chiodi, abitante in via Carlo Passaglia 14, al Trionfale, e un bimbo di 8 anni, Massimo Celli, che abita nello stesso palazzo, sono annegati, inghiottiti dal fango che copre il fondo dello stagno.

La disgrazia è accaduta verso le ore 16.30. Bruno Dionisio Chiodi e Massimo Celli erano partiti un'ora prima da Piazzale degli Eroi assieme ad altri cinque bambini, il più piccolo dei quali ha tre anni. Si erano messi d'accordo prima di pranzo; tutti insieme sarebbero andati a fare il bagno in quello stagno solitario, si sarebbero divertiti, avrebbero nuotato fino a quando il sole non fosse stato basso sull'orizzonte.

Sono giunti in riva allo stagno poco dopo le ore 16. Era la loro spiaggia, un catino di acqua melmosa che misura sette metri per quattro, chiuso da ogni parte da un canneto basso. Vicino c'è una vecchia fabbrica di mattoni, ormai abbandonata. Un tempo, quando la fabbrica lavorava, il laghetto era stato scavato per i bisogni della fabbrica, per raccogliere l'acqua di scolo. Poi, pian piano, e servito alla gente che abita nella zona per raccogliere i rifiuti. Il piccolo stagno che è profondo tre metri, si era andato riempendo in questi ultimi tempi. Era rimasto olo in superficie un velo d'acqua limpida su cui si posavano a sciami gli insetti.

I sette amici non conoscevano altro mare che quella tetida spiaggia tormentata dai moscerini. Tuffandosi a capofitto, scacciavano lontano gli insetti e ridevano quando qualche moscerino andava a posarsi sulla bocca di uno di essi.

Anche ieri, appena giunti, hanno fatto a gara a chi si spogliava più in fretta. Ha vinto Bruno e si è gettato con un bel tuffo in mezzo allo stagno. Subito dopo lo hanno seguito Massimino ed un altro ragazzo di nove anni. Hanno dato anch'essi qualche bracciata, poi Bruno ha udito un grido straziante. Si è appressato a riva, si è voltato ed ha visto uno dei due amici che annaspava in mezzo allo stagno. Senza attendere un secondo, il ragazzo si è precipitato verso il suo amico, lo ha trascinato verso la riva. Ma l'altro? dov'era Massimino Celli? Bruno, malgrado si sentisse spossato si è nuovamente lanciato verso il centro dello stagno tuffandosi a capofitto.

I cinque piccoli amici avevano seguito terrorizzati la scena hanno atteso che tornasse a galla Bruno era un buon nuotatore, un ragazzo spavaldo e forte, ce l'avrebbe fatta. Invece né lui, né Massimino sono riapparsi. I cinque piccoli amici hanno aspettato un minuto, due minuti, impietriti per l'angoscia, poi hanno cominciato tutti insieme a gridare.

Sono accorsi alcuni giovani. Qualcuno na telefonato ai vigili del fuoco. E' cominciata la ricerca delle due salme.

I vigili del fuoco, a bordo di due battelli, hanno scandagliato il fondo dello stagno, i loro raffi e i loro ramponi hanno portato a galla, per ore ed ore, soltanto ciuffi di canne, latte arrugginite, erba e fango (solo alle 0.30 di notte è stato possibile ripescare il cadavere di Massimino).

Qualche ora più tardi sono giunti sul posto i genitori delle due vittime. Alla vista di tutta quella gente che assisteva muta, al lavoro incessante dei vigili del fuoco, sono scoppiati in lacrime. Carlo Celli, il padre del piccolo Massimo non voleva credere. Si è avvicinato più volte ai poliziotti che stavano là attorno ed ha chiesto con voce rotta: «Ma, ditemi, sono veramente là sotto?. Possono essere fuggiti via prima, ditemi qualcosa...». Poi non ha resistito, si è levato la giacca e, vestito com'era, con la canottiera e i pantaloni si è tuffato in quell'acqua che, a forza di scandagliare, si era fatta nera come l'inchiostro.

Due o tre volte ha ripetuto il tentativo di riportare a galla il corpicino ormai freddo della sua creatura. Alla fine i vigili del fuoco si sono accorti che non ce la faceva più e per i grandi... Un tempo c'erano cinque stagni in quel terreno che è di proprietà della impresa «Provera e Carrassi». Quattro sono stati prosciugati quando è stata costruita l'Aurelia nuova. Il quinto è rimasto, malgrado le lettere degli abitanti dei dintorni dirette al sindaco e ai giornali.

E' rimasto ed era il lido dei ragazzi del Trionfale. La spiaggia dei ragazzi poveri che fanno la villeggiatura bagnandosi nei fossati e correndo per le lande bruciate dal sole della periferia e che accusano ora, con la loro orribile morte, chi non ha provveduto a togliere dal loro cammino la trappola di quel lago di fango.

I Vigili del Fuoco traggono dalle acque del lago l'infelice padre di uno degli annegati. In preda alla disperazione il poveretto si è gettato nelle acque limacciose nel tentativo di strappare al fango il corpo senza vita della sua creatura

SALVI PER UN PURO CASO NUMEROSI LAVORATORI

Crolla sotto la pioggia a Centocelle una centrale telefonica in costruzione

Al momento dell'improvviso sinistro, gli operai si trovavano al riparo dall'acqua sotto una vicina tettoia

Nel pomeriggio di ieri, a Centocelle, si è scatenato un violento temporale, con scrosci di pioggia, fulmini e tuoni. Questo temporale ha salvato la vita degli operai dell'impresa «Ing. Massimo Calabresi», che lavoravano alla costruzione di un edificio destinato ad accogliere la centrale della TETI di Centocelle, all'angolo tra via delle Robinie e via dei Castani.

Per ripararsi dai rovesci di acqua, infatti, alle ore 17,15 circa, gli edili hanno sospeso il lavoro e si sono rifugiati sotto una tettoia, antistante l'edificio in costruzione. Essi avevano appena raggiunto la tettoia stessa che, con un rombo fragoroso, la costruzione è crollata, trasformandosi nello spazio di qualche minuto in un cumulo di macerie.

Ci siamo recati sul posto in serata per sapere come si sono svolti i fatti. La costruzione crollata era stata elevata fino al soffitto del primo piano, al momento dell'incidente. Ora restano in piedi soltanto le fondamenta, coperte dagli avanzi dei muri e dalle impalcature e sormontate da tronconi di pilastri di cemento. Il cumulo di macerie ricorda i resti degli edifici distrutti dai bombardamenti e sembra addirittura incredibile che un tale disastro sia avvenuto all'improvviso e senza nessun motivo apparente.

Il crollo è stato vivacemente commentato dagli abitanti della zona, che sono in maggioranza lavoratori. Ancora a tarda sera, numerose persone sostavano dinanzi al luogo del sinistro, scambiandosi le proprie impressioni.

Amari commenti si facevano sul grave pericolo corso dagli edili che lavoravano sul posto. «Noi operai siamo considerati carne venduta — ci ha detto un uomo anziano —. Pur di guadagnare qualche biglietto da mille in più le imprese costruiscono muri di sfoglia, trascurano anche il minimo accorgimento antinfortunistico, adoperano legno marcio per le passerelle e le impalcature. E poi, mentre loro s'impinguano i portafogli, noi, che rischiamo la vita, riceviamo appena tanto da poter mangiare pane e acqua, come i carcerati...».

Un'altro tra i presenti, alludendo al fatto che da molto tempo la TETI promette la istituzione di telefoni nella zona, senza però mantenere le promesse, notava che ormai — dopo il crollo della centrale in costruzione — la società telefonica ha la scusa buona per non far fronte ai suoi impegni. «E pensare, — diceva la persona in questione — che in questa zona ci sono persino dei medici senza telefono!».

Ieri sera, intanto, abbiamo avuto notizia di un altro mortale incidente sul lavoro. Alcuni giorni or sono, in un cantiere situato al numero 275 della via Aurelia, l'operaio 53enne Salvatore De Santis, mentre era intento a spegnere della calce in un fossatello, vi è precipitato, rimanendo orribilmente ustionato. Dopo tre giorni di atroci sofferenze, ieri sera lo sventurato è morto nell'ospedale dell'INAM. San Carlo.

Due muratori precipitano per la rottura d'una tavola

Alle ore 17 di ieri sono stati ricoverati all'ospedale di San Giovanni due edili: Giuseppe Riccardi, di 26 anni, ed Erminio Sembroni, di 31, entrambi abitanti ad Olevano. Il primo presentava escoriazioni e contusioni guaribili in 8 giorni, l'altro la frattura della mandibola e altre gravi lesioni guaribili in 35 giorni.

I due poveretti, lavorando nel cantiere J. E. D. A., in via Alberto da Giussano 39, sono precipitati dall'altezza di tre metri, per l'improvvisa rottura di una tavola.

Lite tra familiari finisce all'ospedale

Una terribile scenata familiare che per poco non si è conclusa con una tragedia è scoppiata ieri mattina, in via Castel Bolognese 32, fra Vincenzo De Angelo, di 50 anni, e suo figlio Arturo, di 25.

Giuseppina Genovesi di 19 anni, rispettivamente nuora e moglie dei due, ha tentato di dividere i contendenti, senza però riuscirvi.

Ad un tratto, nel corso della lite, nella destra del vecchio De Angelo ha brillato una lama, e solo l'intervento di alcuni vicini ha evitato peggiori conseguenze.

Dopo pochi minuti un maresciallo dei Carabinieri — avvertito tempestivamente — è giunto con due militi; il De Angelo è stato arrestato, fra le lacrime del figlio e della nuora.

Un geniere fulminato mentre lavora su una gru

Lo sventurato è deceduto al Celio dopo un'ora di atroci sofferenze

Alle ore 14.45 di ieri il genio ere ventiduenne Luigi Vico, della Compagnia sperimentale del Genio di Roma, lavorava sul piano caricatore della stazione Ostiense

Lo sventurato, purtroppo, nello scaricare con una gru delle gabbie d'acciaio dal carro giacente sul diciassettesimo binario, per l'improvviso contatto della gru con la linea aerea ad alta tensione, è stato folgorato dalla corrente

Le urla disumane del povero giovane hanno fatto accorrere i suoi compagni, che spostando la gru, hanno interrotto il circuito e lo hanno soccorso, trasportandolo subito dopo all'ospedale militare del Celio

Qui, disgraziatamente, Luigi Vico, dopo un'ora di atroce agonia, alle 15.40, è deceduto

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 19 in Federazione riunione dei responsabili culturali di circolo. Ogni sezione [illegible] ad inviare la compagna

Tutte le sezioni [illegible] al CDS il numero [illegible] «Partigiani»

Carovana motoscooteristica

Una grande gita nei Castelli Romani è stata organizzata dal C.D.S. e da «Vie Nuove» per domenica 30 agosto. Possono partecipare tutti coloro che sono in possesso di un motoscooter [illegible] le iscrizioni al C.D.S. Piazza S. Nicola (tessera), non oltre il 20 agosto.

Corbisiero in città

Carlo Corbisiero, il barbiere di Marzano di Nola, condannato all'ergastolo e clamorosamente assolto dopo 19 anni di carcere è giunto ieri in città

IN ASSISE D'APPELLO

Uccise la zia a bastonate credendola una fattucchiera

La tragedia della superstizione avvenne l'8 agosto del 1948 in provincia di Frosinone

Dinanzi alla I. Sezione della Corte di Assise di Appello (pres. S. E. Sepe, P. G. Biscotti) è stata chiamata ieri, appellanti l'imputato e il Pubblico Ministero, la causa contro Armando Antonetti, il giovane che, nell'agosto del '48, uccise la zia Quintilia Crocco a colpi di randello.

Il movente del barbaro delitto fu subito trovato, nella infatuazione che albergava nell'animo del giovane, allora diciannovenne.

In precedenza la madre del giovane assassino era morta per un male rimasto sconosciuto ed altre persone della famiglia dello Antonetti si erano, a distanza di poco tempo l'una dall'altra, ammalate: da questi fatti nacque nel giovane la convinzione, avvalorata dal parere di molti autorevoli «maghi» della zona di Frosinone, che l'origine di tutti i mali che perseguitavano la famiglia Antonetti risiedesse nella zia Quintilia accusata ingiustamente, come ognuno può immaginare di essere una «fattucchiera».

Incontrata la sera dell'otto agosto del '48 la zia che ritornava a casa in groppa ad un asino, Armando Antonetti la uccise a colpi di randello; subito dopo si andò a costituire ai carabinieri della zona, i quali in un primo tempo non lo credettero neppure.

Il processo è stato celebrato per la prima volta davanti al tribunale di Frosinone e l'Antonetti fu condannato a 14 anni di reclusione. Ieri mattina, il processo di appello è stato rimandato al primo settembre

Urlando una cameriera mette in fuga un ladro

Nella notte tra il 18 e il 19 una spiacevole avventura è accaduta alla cameriera del signor Francesco Fantozzi, la abitazione del quale è situata in via S. Alessio 8. Un ladro, credendo di penetrare in una stanza vuota, è entrato dalla finestra per «visitare» l'appartamento. Le urla della cameriera, svegliata di soprassalto, hanno permesso di sventare il tentativo di furto: il ladro infatti è scappato in fretta scendendo aggrappato a un tubo di grondaia che correva vicino alla finestra.

Gita a Vienna

L'Enal organizza una gita a Vienna in occasione della Fiera internazionale, dal 6 all'1 settembre. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Enal (via Piemonte, 68 tel. 460.695).

Convocazioni di Partito

Le sezioni che [illegible] non hanno ritirato i manifesti sul «Convegno Pesca» mandino un compagno in Federazione.

Autoferrotranvieri - Commissione di lavoro (Atac, Stefer, Roma-Nord) oggi alle ore 16 in Federazione.

Autoferrotranvieri - C. D. di cellula, compagni membri del Comitato Direttivo sindacale, delle CC.II., del CAS e tutti gli attivisti (Atac, Stefer, Roma-Nord) oggi alle ore 15 precise in Federazione.

L'organizzatore e un membro della Commissione d. organizzazione delle seguenti sezioni sono convocati in Federazione per l'inquadramento dalle ore 17 in poi: Oggi: Salario, Latino Metronio, Prenestino e Valmelaina. Domani: Italia, Celio, Gordiani, Casal Bertone.

Ponte Partenze: Venerdì alle ore 20 assemblea generale di tutte le per discutere l'impostazione del mese della stampa.

SCOPERTA UNA BANDA INTERNAZIONALE

Truffava i commercianti con falsi sigilli diplomatici

Il Ministero degli Esteri argentino ha diramato ieri l'altro a Buenos Aires un comunicato riguardante una «Commissione di acquisti argentina» che agisce illegalmente e senza alcun autorizzazione in Italia

Il comunicato tra l'altro dice: «In Italia funziona commercialmente una organizzazione internazionale sotto il fraudolento nome di commissione nazionale d acquisti argentina, o commissione per acquisti in Italia. A capo di questa organizzazione figura tale Prudencio Figueras. Fotografie e documenti utilizzati da codesta commissione mostrano falsi sigilli e firme di consoli argentini a Genova. Il governo argentino dichiara che non esiste alcuna commissione del genere e dichiara pure che la citata commissione e completamente sconosciuta alle autorità argentine»

Il Ministero degli Esteri da noi ieri sera interpellato ha affermato di essere già da tempo a conoscenza dell'esistenza di questa pseudo commissione; esso infatti aveva sconsigliato alcuni commercianti genovesi che si erano rivolti al Ministero per avere informazioni sulla commissione dal trattare affari con questa commissione. Non è del tutto chiaro però, come mai questi truffatori continuino ancora a girare a piede libero

Arrestato il custode dell'Opera Pia «Di Donato»

E' stato arrestato ieri l'altro il custode della Colonia Opera Pia «Federico Di Donato», che ha il suo stabilimento a Ostia Lido. Egli è accusato di aver rubato, dopo aver scassinato la porta del magazzino, una quantità imprecisata di scatolame ed altri generi alimentari.

Il guardiano infedele si chiama Alfredo Mariani ed ha cinquanta anni.

Lettera della sezione di Cavalleggeri

Nella tarda serata abbiamo ricevuto la seguente lettera del segretario della sezione comunista di Cavalleggeri:

«Cara Unità,

ieri sera la quiete del nostro quartiere è stata funestata da una grave sciagura. Due fanciulli sono morti annegati. Cavalleggeri è stato un tecchio quartiere di fornaciai; ma ora, di questa antica attività non è rimasta che qualche cava abbandonata con stagni melmosi formatici con gli scoli dell'acqua. In questi stagni, ogni anno, sono avvenute terribili disgrazie in cui hanno trovato la morte fanciulli sia del nostro che dei quartieri limitrofi, che, nelle giornate estive, cercano un po' di refrigerio in un bagno.

«Più volte, da parte delle nostre organizzazioni e da gruppi di famiglie del quartiere è stata avanzata la richiesta al Comune ed alle autorità competenti di far prosciugare questi stagni pericolosi per i ragazzi del luogo. Ebbene! Le autorità sono intervenute solo quando uno o più cadaveri di fanciulli giacevano sui fondi melmosi di questi stagni; allora inviano i Vigili del fuoco a recuperare le misere salme ed a prosciugare lo stagno. Ne rimanevano uno di questi stagni da prosciugare, ed anche esso, prima di fare la fine degli altri, ha inghiottito due fanciulli che non potendo concedersi altri svaghi vi si recavano a bagnarsi.

«E' evidente che il problema non è solo quello di prosciugare l'ultimo stagno, ma anche di dare ai fanciulli assistenza e protezione.

Il segretario della Sezione Cavalleggeri
Manlio Fiocchi»

Una bimba annega dentro un vascone

Una bimba di diciotto mesi, Daniela Maurizi, abitante in via Flavio Clementi 24, è morta in tragiche circostanze ieri mattina

Ella giocava, verso le 10, con altri bambini, dinanzi al portone della sua abitazione, quando, inosservata, si è intrufolata in un piccolo orto adiacente alla casa. Qui, per disgrazia, si trovava un grande recipiente di cemento, colmo d'acqua, necessaria per l'innaffiamento delle piante. La bambina vi si è affacciata sopra e, perduto l'equilibrio, vi è caduta dentro. Si trattava di pochi centimetri d'acqua, in realtà, ma la povera bimba era così piccina che è bastata per coprirle la testa e ucciderla.

Poco dopo, la mamma, signora Viviana, è corsa a cercare la sua figlioletta e l'ha trovata sommersa nella vasca. Sperando che fosse ancora in vita, l'ha tratta fuori e l'ha trasportata di corsa all'ospedale di San Giovanni. I medici, purtroppo, non hanno potuto che constatarne la morte.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 20 agosto,** (232-133). S. Bernardo. Il sole sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,22. - **1860:** Fatta imbarcare a Giardini la notte precedente la divisione Bixio sul «Franklin» e sul «Torino», Garibaldi al primi albori sbarca con esse sulla spiaggia di Melito Porto Salvo ed ordina a Bixio di marciare su Reggio Calabria.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 37, femmine 37. Nati morti: 0. Morti: maschi 16, femmine 18 (dei quali 8 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 42.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 20, massima 31,6. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Torce rosse» al Quattro Fontane; «La croce di Lorena» all'Aniene e Sala Umberto; «Il grande campione» almo; «Giungla d'asfalto» al Mola Fenice; «Un treno va ad Oriente» all'Arenula; «Ivanohe» al Diana; «L'ispettore generale» al Lux; Altri tempi» al Massimo; «Giungla d'asfalto» al Modernissimo sala A.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **La compagna V. A.,** la cui famiglia è composta di sei persone, per poter curare un figlio gravemente malato, si rivolge per un aiuto in denaro alla solidarietà popolare.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi alle 20 assemblea di partigiani, patrioti e amici dell'ANPI dell'Appio (Via Appia Nuova 53) e di Gordiani (Via Aquino 10).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — 8.45: Lavoro italiano nel mondo — 11: Centenario di San Bernardo di Chiaravalle — 11.30: Il padrone delle ferriere — 12: Luciano Zucchero e la sua chitarra — 12.15: Musica operistica — 12.30: «Ascoltate questa sera...» — 13: Medio cambio - Previsione del tempo — 13.15: Carillon. Album musicale — 14.15: Novità di teatro. Cronache cinematografiche da Venezia — 16.30: Orchestra sul mondo — 16.45: Lezione di lingua portoghese — 17: Orchestra Cuban Boys — 17.30: Musica sinfonica — 18: Orchestra Angelli — 18.30: Questo nostro tempo — 18.45: Pomeriggio musicale — 19.45: L'avvocato di tutti — 20: Musica leggera — 20.30: Radiosport — 21: Taccuino musicale. Cruciverba musicale — 21.45: Orchestra «Eclipse» — 22.15: Signore e signori — 22.45: Concerto del pianista Carlo Vidusso — 23.15: Emilio Zanussi e il suo complesso — 24: Ultime notizie. Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.30, 15, 18 — 9: Gorno per giorno — 9.30: Ritmi e canzoni di successo — 10: Il libro della spesa — 10.15: Il ballo spettacolo — 13: Orchestra Savina — 13.30: «Ascoltate questa sera...» — 13.45: Foto uno e due — 14: Galleria del corso — 14.30: Cantano le Andrews Sisters — 14.45: Tre strumenti e una fisarmonica — 15: Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo — 15.15 Parata d'orchestre — 15: In due si canta meglio — 16.20: Jazz panorama — 17: I campioni — 17.15: Arthur Rodzinsky — 17.45: Salotto napoletano — 18: Ballate con noi — 19: Il collezionista di dischi — 19.15: Buon costume e mal costume — 19.30: Canta per voi Line Renaud — 20: Radiosera — 20.30: Facciamo musicale. Il cavaliere Blu Tzo — 21.15: I concerti del secondo programma — 22: Francesco Ferrari presenta ritmi moderni — 22.30: Club — 23: Come conobbi Agnelli — 23.15: Una voce nella sera

TERZO PROGRAMMA — 19.30: L'indicatore economico — 19.45: Il giornale del terzo — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Le memorie di Pietro Kropotkin — 21.40: Sei interpreti di Robert Schumann — 22.05: Renè Brummel. Dalle ore 23.35 alle ore 7 Notturno dell'Italia.

PICCOLA PUBBLICITA'

I) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Canto svendo camereletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal) 10

ANTICIPAZIONI massime su preziosi, argenteria, pellicce, foto, ecc. Rasella 34 - 35. Riservato 36 Ore 9-13, 17-20 (tel. 474.620).

UN MESE DI CUCCAGNA!!! Migliaia di cinturini per orologi di belle pregiate, estivi lavabili acciaio inossidabile, placcati oro. VENGONO VENDUTI A PREZZO DI FABBRICA da Alberto Sogno (RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI) secondo tratto di VIA TRE CANNELLE 19-20 Sconto ai rivenditori) 4444 R

MACCHINE MAGGLIERIA, prezzi imbattibili, 8x60: 200.000. Dubled 8x80: 250 000. 12x100 - 14x100, altre misure Via Milano 49 Roma.

I) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Cardia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500 Bambino 900 altre VISITATECI

9) MOBILI L. 12

A ATTENZIONE!!! Alle Grandi Gallerie BABUCCI eccezionale vendita interna - PREZZI LIQUIDAZIONE - Colossale assortimento mobili ogni stile. Esclusività modelli Fiera Milano 1953. Portici Piazza Esedra, 47 (Moderno) Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (4612)

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno: rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)

ACQUA DI ROMA (Marca dep. Lupa) unica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Gr. 250. Deposito generale Ditta Nazareno Poleggi, Via della Maddalena 52 - Roma (in vendita presso e migliori profumerie e farmacie

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di qualsiasi origine - Deficienze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico Prof. Dr. DE BERNARDIS Specialista derm. Doc st med. Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e per appuntamento - Tel 48464 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. PENEFF-Specialista Dermosifiopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI Palestro 16 int 2 - ore 9-11 16-19

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.559 - Ore 9-20 - Post. 9-20 Decr. Pref. N. 21567 del 7-7-1949

Dr. VITO QUARTANA Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 457, Telef 17130. Venerdì e sabato a Catania a data da destinarsi.

Leggete RINASCITA